

COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849

- ORIGINALE -

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del trentuno ottobre duemiladiciannove

O G G E T T O: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER SENTENZE ESECUTIVE.

L'anno duemiladiciannove, il giorno trentuno del mese di ottobre, alle ore 16,00, nei locali dell'aula consiliare della Casa Comunale sita in via Manin, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, prot.n.20565 del 25.10.2019 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere Nicola PELLEGRINO, Presidente del C.C.

Sindaco VOLPE DOMENICO: Presente SI

| Cognome e Nome | Presente | Cognome e Nome | Presente |
|-----------------------|-----------------|-----------------------|-----------------|
| SIANI Fabiana | SI | CAPALDO Antonella | SI |
| STRIFEZZA Vitantonio | SI | CICCARIELLO Stefano | SI |
| PELLEGRINO Nicola | SI | DELL'ANGELO Bruno | SI |
| FLORIO Cristina | SI | D'ALESSIO Rolando | SI |
| MELAGRANO Adele | SI | ESPOSITO VALTER | SI |
| FEREOLI Antonio | SI | GAIOLA Ilaria | SI |
| GIELLO Marina | SI | MADDALO Angelo | SI |
| FOGLIA Maurizio | SI | BONAVITA Saviana | SI |

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Annalisa CONSOLI

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

- omissis -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Bellizzi è stato condannato al risarcimento dei danni, da riconoscere a favore delle parti attrici con annesse spese di giudizio, come da sentenze esecutive di seguito elencate:

| SENTENZA | | SOMMA RIVALUTATA CON INTERESSI | SPESE GIUDIZIO | CTU | TOTALE |
|-----------|---------------------------|-----------------------------------|----------------|--------|-----------|
| 1084/2019 | CORTE APPELLO SALERNO | 23.894,26 | 6.334,45 | | 30.228,71 |
| 6626/2018 | GIUDICE PACE SALERNO | 5.209,13 | 2.265,72 | 450,00 | 7.924,85 |
| 252/2019 | GIUDICE PACE MONT.ROVELLA | 1.025,37 | 1.227,30 | | 2.252,67 |
| 3317/2019 | TRIBUNALE SALERNO | 3.700,34 | 2.772,33 | 600,00 | 7.072,67 |
| 6711/2018 | GIUDICE PACE SALERNO | 4.095,92 | 1.553,62 | 650,00 | 6.299,54 |
| 360/2019 | GIUDICE PACE MONT.ROVELLA | 4.400,98 | 2.849,37 | 550,00 | 7.800,35 |
| 359/2019 | GIUDICE PACE MONT.ROVELLA | 5.057,88 | 2.849,37 | 550,00 | 8.457,25 |
| 4511/2019 | GIUDICE PACE SALERNO | 2.634,59 | 1.888,24 | 500,00 | 5.022,83 |
| 1546/2019 | GIUDICE PACE SALERNO | 1.418,64 | 1.745,05 | | 3.163,69 |

RICHIAMATO l'art. 194 del TUEL il quale prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

CONSIDERATO CHE:

- il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme gius-contabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali";
- il primo comma, lett. a) del predetto art. 194, ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive. La nuova dizione recepisce la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabiliva, nel nuovo testo dell'art. 282 c.p.c., che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado di per sé esecutiva ancorché provvisoriamente;
- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua, meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incumbente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cassazione civile, Sez. I, 16.06.2000, n. 8223);

DATO ATTO :

- della la vigente normativa, che prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo la previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali, in forza dell'art. 93 del T.U.E.L. e secondo la previsione dell'art. 23, comma 5 della Legge 27.12.2002 n. 289, confermata dall'art. 1, comma 50 della Legge 266/96 "i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti";
- della circolare del 28.02.1998 e della conseguente nota interpretativa del 2.08.2007, diramate dalla Procura generale della Corte dei Conti, le quali, unitamente alla norma appena richiamata, demandano al vertice gestionale degli Enti l'obbligo di presentare tale denuncia e di indicare tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni;

ATTESO CHE

- ai sensi della giurisprudenza contabile maggioritaria, l'Ente deve procedere ai sensi dell'art. 194, comma 1° del TUEL, al riconoscimento della legittimità del debito derivante da "sentenza esecutiva" mediante delibera consiliare, escludendo, peraltro, che sia ammissibile il pagamento del debito fuori bilancio prima della delibera di riconoscimento (cfr. Corte dei conti Campania 22/2009, 15/2013, 213/2013, Corte dei Conti Sez. Lombardia, 1/2007, 401/2012, Corte dei Conti, sez. Emilia Romagna, 20/2007; 301/2011), in considerazione del fatto che in tutte le fattispecie previste dall'art. 194 TUEL, la deliberazione di consiglio serve a ricondurre all'interno del sistema bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato al di fuori delle normali procedure di programmazione e di gestione delle spese;
- la delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio deve necessariamente prevedere ed indicare i mezzi finanziari destinati alla loro copertura, completandosi in questo modo il procedimento che ha per fine quello di far rientrare nella corretta gestione di bilancio quelle spese che ne erano del tutto fuori.;
- con il provvedimento consiliare viene ripristinata la fisiologia della spesa e i debiti vengono ricondotti al sistema (Corte dei conti, sez. Friuli Venezia Giulia, 6/1c/2005);
- la deliberazione consiliare svolge un duplice ruolo: da un lato, gius-contabilistico, di salvaguardia degli equilibri di bilancio, dall'altro garantista volto ad individuare le responsabilità, (cfr Corte dei conti, sez. controllo Lombardia, 1/2007, Corte dei Conti, sez. Emilia Romagna, 20/2007);
- non è consentito all'Ente discostarsi dalle previsioni dell'art. 194 TUEL, alla luce della suddetta normativa e che pertanto non risulta accoglibile un'interpretazione estensiva dell'art. 14, comma 2, del D.L. 669/1996, che consente anche agli Enti Locali di procedere al pagamento prima della delibera consiliare (cfr Corte dei Conti, sez. Campania, nr 15/2013);
- l'esistenza di un fondo nel bilancio destinato a far fronte all'esito negativo di un giudizio non fa venir meno la necessità dell'attivazione della procedura consiliare di riconoscimento del debito (cfr Corte dei Conti, sez. Lombardia, nr 483/2011);
- in base alle considerazioni esposte, ad avviso del Collegio, sussiste, nel caso di sentenza esecutiva, l'obbligo di procedere alla convocazione del Consiglio con tempestività, per il riconoscimento del debito, in modo da impedire il maturare di interessi, rivalutazione monetaria ed ulteriori spese legali. Tale impostazione non muta neanche qualora vi sia una preesistente copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di competenza del bilancio (cfr Corte dei Conti, sez. Campania n. 15/2013, Corte dei Conti, sez. Lombardia, nr 483/2011);
- la sentenza di condanna di primo grado rientra nella fattispecie tipizzata dalla lettera a) dell'art. 194 del TUEL, dove il legislatore usa l'espressione "sentenze esecutive", senza distinguere tra le sentenze passate in giudicato e quelle provvisoriamente esecutive (Cfr Corte dei Conti, sez. Lombardia, nr 483/2011, Corte dei Conti Campania, parere 384/2011);
- deve altresì aggiungersi che in ogni caso dal riconoscimento della legittimità del debito discende l'obbligo, per l'ente pubblico, di contabilizzazione e quantificazione finanziaria del debito riconosciuto, in virtù dei principi di veridicità e attendibilità del bilancio. (Corte dei Conti, Campania parere n. 384/2011);

- l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente, (Corte dei Conti – Sez. controllo – F.V.G. – delibera n. 6/2005);
- in presenza dei presupposti di legge, l'adempimento di cui all'art. 194, comma 1, del TUEL, costituisce atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr Corte dei Conti, sez. Veneto, del. nr 159/2009);
- il funzionario e/o l'amministratore che sia a conoscenza dell'esistenza di un possibile debito fuori bilancio è tenuto ad informare con immediatezza il responsabile del servizio finanziario che deve attivare il procedimento previsto dalla legge senza ritardi (cfr Corte dei conti Campania, parere n. 34/2009);

RITENUTO necessario provvedere, per quanto sopra esposto, al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio sorto a seguito del pronunciamento delle sentenze esecutive di cui in premessa, per l'importo complessivo di € **78.222,56**;

VISTO il parere del revisore dei conti espresso con verbale nr. 46 del 25.10.2019 acquisito al protocollo dell'ente in pari data al nr. 20564;

VISTO

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs n. 170/2006;
- il Regolamento comunale di Contabilità, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 10.10.2001 e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 29/11/2011;
- il Regolamento Comunale sui Controlli interni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 04.03.2013;
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015), il cui art. 1 comma 629 lett. b) prevede che per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato e degli enti della Pubblica amministrazione, ivi compresi gli enti pubblici territoriali, per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia d'imposta sul valore aggiunto, l'imposta e' in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità' e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1° del D.Lgs 267/2000;

UDITO l' intervento del consigliere Maddalo , che si riporta integralmente nel resoconto integrale della seduta consiliare

CON VOTI :Presenti e votanti n. 17 consiglieri; Favorevoli n.12 consiglieri, Contrari n. 05 consiglieri (D' Alessio, Esposito, Gaiola,Maddalo, Bonavita), Astenuti n. 0 consiglieri.

DELIBERA

- 1. DI RICHIAMARE** le premesse a far parte integrante del presente dispositivo;
- 2. DI RICONOSCERE** la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, c. 1 lett. a) del TUEL n. 267/2000, per l'importo complessivo di € 78.222,56 come di seguito dettagliato:

| SENTENZA | | SOMMA RIVALUTATA CON INTERESSI | SPESE GIUDIZIO | CTU | TOTALE |
|-----------|---------------------------|-----------------------------------|----------------|--------|-----------|
| 1084/2019 | CORTE APPELLO SALERNO | 23.894,26 | 6.334,45 | | 30.228,71 |
| 6626/2018 | GIUDICE PACE SALERNO | 5.209,13 | 2.265,72 | 450,00 | 7.924,85 |
| 252/2019 | GIUDICE PACE MONT.ROVELLA | 1.025,37 | 1.227,30 | | 2.252,67 |
| 3317/2019 | TRIBUNALE SALERNO | 3.700,34 | 2.772,33 | 600,00 | 7.072,67 |
| 6711/2018 | GIUDICE PACE SALERNO | 4.095,92 | 1.553,62 | 650,00 | 6.299,54 |
| 360/2019 | GIUDICE PACE MONT.ROVELLA | 4.400,98 | 2.849,37 | 550,00 | 7.800,35 |
| 359/2019 | GIUDICE PACE MONT.ROVELLA | 5.057,88 | 2.849,37 | 550,00 | 8.457,25 |
| 4511/2019 | GIUDICE PACE SALERNO | 2.634,59 | 1.888,24 | 500,00 | 5.022,83 |
| 1546/2019 | GIUDICE PACE SALERNO | 1.418,64 | 1.745,05 | | 3.163,69 |
| | | | | | 78.222,56 |

- 3. DI DARE ATTO** che la somma complessiva di € 78.222,56 necessaria per dare esecuzione a quanto disposto dalle sentenze indicate in narrativa sarà finanziata mediante l'utilizzo di risorse proprie di bilancio iscritte nel Bilancio di previsione 2019;
- 4. DI INVIARE** il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti;
- 5. DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000 : Presenti e votanti n. 17 consiglieri; Favorevoli n.12 consiglieri, Contrari n. 05 consiglieri (D' Alessio, Esposito, Gaiola, Maddalo, Bonavita), Astenuti n. 0 consiglieri.

SETTORE: AREA TECNICA, IGIENE E SERVIZI AL TERRITORIO


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: GIUNTA

CONSIGLIO

REDATTORE DELLA PROPOSTA: ARCH. FRANCESCA CIANCIMINO

PROP. N. 1042 DATA: 25/10/2019

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER SENTENZE ESECUTIVE

| | |
|--|---|
| IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO | Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole Data <u>25/10/2019</u> IL RESPONSABILE Arch. Francesca Ciancimino  |
| IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA | Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere favorevole Data <u>25/10/2019</u> LA RESPONSABILE  Dott.ssa Anna Maria Del Vecchio |

DELIBERAZIONE N. 30 DEL 31-10-2019

Prot. n. 20564 del 25.10.2019

MITTENTE
NOBILE MONTEFUSCO
REVISORE COMUNE DI BELLIZZI

 Al Sindaco
Al Segretario Comunale
Al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
del Comune di Bellizzi

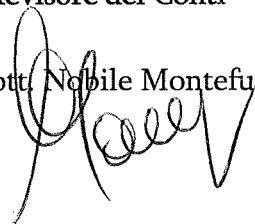
oggetto: Trasmissione verbale n. 45 e 46 del 25.10.2019 – approvazione bilancio consolidato 2018 e debiti fuori bilancio.

Ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità, si trasmette, in allegato, il verbale n. 45 del 25/10/2019 e il verbale n. 46 del 25/10/2019.

Bellizzi, li 25.10.2019

Il Revisore dei Conti

dott. Nobile Montefusco



Verbale n. 46 del 25.10.2019

Oggetto: Proposta Deliberazione Consiliare - riconoscimento debiti fuori bilancio: vertenze giunte a sentenza n. 1084/2019 – 6626/2018 – 252/2019 – 3317/2019 – 6711/2018 – 360/2019 – 359/2019 – 1546/2019 --4511/2019 provvedimenti.

Il Revisore Unico da atto nel presente verbale di essersi recato presso il Comune di Bellizzi nel giorno di venerdì 25 ottobre 2019 al fine di visionare gli atti relativi alle vertenze promosse a carico dell'Ente e afferenti ai giudizi di cui alle sentenze **1084/2019 – 6626/2018 – 252/2019 – 3317/2019 – 6711/2018 – 360/2019 – 359/2019 – 1546/2019 --4511/2019** arrivate a sentenze di primo grado a cui fare riferimento per la espressa previsione dell'art. 194 lettera a) del D.lgs 267/2000.

Vista pertanto la proposta di deliberazione consiliare di cui all'oggetto, per il parere di cui all'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000 ;

Richiamata in atti la espressa relazione del Responsabile di settore che da atto che non sussistono motivi di ulteriore opposizione come dichiarato dai legali costituiti per conto dell'Ente di cui vi è traccia negli atti di giudizio di cui ai fascicoli deliberativi unitamente al testo delle sentenze;

Ritenuto di condividere l'assenza di addebiti derivanti dalla condotta dell'Ente dando atto che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti - Sez. di controllo – Lombardia – delibera n. 401/2012); attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. civ. Sez. 1, 16.06.2000, n. 8223);

Visto il positivo parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs n. 267/2000;

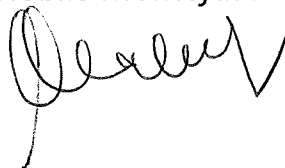
Tutto ciò premesso, ai sensi della richiamata normativa e per le motivazioni di cui in premessa

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione in C.C. in oggetto, richiamandosi alle prescrizioni di cui all'art. 194 lettera a) del D.lgs 267/2000.

Il Revisore Unico

Dott. Nobile Montefusco





COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849

Verbale della Deliberazione di Consiglio Comunale

N.30 del trentuno ottobre duemiladiciannove

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE del C.C.

Dott. Nicola FELLEGRINO



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Comunale in data 06/11/2019 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al 21/11/2019.

Dalla Residenza Municipale, addì 06/11/2019

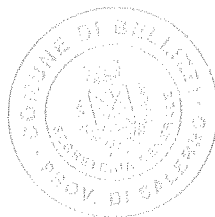


IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI

Si certifica che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. n. 267/2000 recante il T.U.E.L.

Dalla Residenza Municipale li 06/11/2019



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI